

LO STEMMA E IL GONFALONE



Lo stemma è il blasone del Comune, ne rappresenta il simbolo grafico ed è posto a sigillo su tutti gli atti ufficiali e sulla carta intestata del Comune. Il Gonfalone è la "bandiera" del Comune: rappresenta il Comune nelle manifestazioni ufficiali e nelle commemorazioni anche presso altri Comuni o Enti pubblici ove sia presente il Sindaco in forma ufficiale; su di esso è ricamato lo stemma del Comune.

In queste note vogliamo riportare

L'uso dello stemma e del gonfalone è previsto come obbligatorio per i Comuni dal Reale Decreto 13.4.1905, n° 234. Gli studi per la ricerca di un emblema da porre in uno stemma per il Comune di San Paolo d'Argon risalgono agli anni sessanta. In archivio esiste la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 28 maggio 1964 –che riportiamo per intero- che adotta lo stemma e il gonfalone e propone la domanda di concessione al presidente della Repubblica.

Dallo STATUTO COMUNALE - ART. 7 (Stemma e gonfalone):

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome "Comune di San Paolo d'Argon" e con lo stemma concesso con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 maggio 1965.
2. Il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del comune nelle cerimonie, nelle altre pubbliche ricorrenze e, comunque, ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione del comune ad una particolare iniziativa.
3. La giunta comunale può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del comune per fini non istituzionale soltanto ove sussista un pubblico interesse.

La descrizione ufficiale dello stemma e del gonfalone è ricavabile dal Decreto del Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, del 19 maggio 1965:

Stemma: d'azzurro con due spade d'argento manicate d'oro, poste in Croce di S. Andrea e caricate da una fiamma al naturale; nel canton sinistro del capo un'ape pure d'oro dal volo spiegato – Ornamenti esterni da Comune.

Gonfalone: drappo partito, di giallo e d'azzurro riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in argento: Comune di San Paolo d'Argon. Le parti di metallo e i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome: Cravatta e nastri ricolorati dei colori nazionali frangiati d'argento.

La spiegazione araldica dello stemma e del gonfalone si desume dalla DELIBERA n. 11 del 28 maggio 1964 con la quale il Consiglio Comunale di San Paolo d'Argon li aveva adottati per chiederne la concessione al Presidente della Repubblica:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che con nota del 30.10.1963 veniva dato incarico allo Studio Araldico di Genova di predisporre un progetto di stemma e di Gonfalone di questo Comune.

Vista la relazione del predetto Studio Araldico, con la quale si fa rilevare che il periodo storico nel quale San Paolo d'Argon, già Buzzone S. Paolo, ebbe particolare spicco è compreso tra il 1300 e il 1400 nelle lotte tra Guelfi e Ghibellini e particolarmente nel 1398 allorquando, sconfitti i Guelfi, il paese fu da questi abbandonato, saccheggiato e arso dalla fazione Ghibellina;

che le spade poste in croce di S. Andrea con la fiamma, stanno a significare il tanto triste evento.

Mentre in alto trovasi un'ape in volo spiegato, che sta a significare la laboriosità della popolazione di S. Paolo d'Argon. Infatti sempre dalle ricerche storiche effettuate dal predetto Studio risulta che la popolazione di S. Paolo d'Argon dopo i tristi fatti surricordati seppe rifare con straordinaria capacità ciò che venne distrutto e riprendere il lavoro delle fertili campagne. Ospiti i padri Benedettini per lunghi anni, che vi costruirono una Abbazia con l'annessa Chiesa di grande valore storico e artistico, Detta Chiesa serve tuttora da Parrocchiale.

DELIBERA

Di rivendicare lo stemma in premessa descritto e precisamente scudo azzurro, con fiamma al naturale addossata a due spade d'argento manicate d'oro, poste in Croce di S. Andrea e accostati nel canton sinistro del capo un'ape dal volo spiegato; il tutto sormontato dalla corona murale dei Comuni rurali.

Il Gonfalone sarà rappresentato da un drappo rettangolare cadente terminante con bordo e due rettangoli rientranti con frange d'argento partito di giallo e azzurro, portante lo stemma sopradescritto, con in alto il nome del Comune.

NOTA

(La tesi storica delle lotte tra Guelfi e Ghibellini appare in verità confutata da Mario Sigismondi, storico locale, in "L'Abbazia Benedettina di San Paolo d'Argon" che scrive: "Le lotte di fazione, che infuriarono per tutto il Trecento insanguinando quasi tutte le contrade della bergamasca, non coinvolsero l'abitato di Buzzone grazie alla presenza dei benedettini, che si adoperarono sempre per la riappacificazione degli animi").